

cal 2 249² 3

LE VITTORIE
CHRISTIANE

Sotto la Protezione della Gloriosa Santa

ROSALIA

VERGINE PALERMITANA,

MOTTETTO

Da cantarsi nel Di sollemnissimo, in cui si festeggia l'Inuentione del suo benedetto Corpo,

Posto in Musica

DA DON GIUSEPPE SALINA,

Maestro di Cappella del Duomo della Felice, e

Fedelissima Città di Palermo.



IN PALERMO, Appo D. Cillenio Esperio. 1684.

Imp. Noto pro V. G. Imp. Ramondetta R. P.



079087 ncm

LE VITTORIE

CHRISTIANE

Sotto la Protezione della Gloria Santa

ROSSALIA

VERGINE PALERMITANA.

MOTTETTO

Da cantarsi nel Di sollemnissimo in cui si celebra
per l'Invenzione del suo bendiceto Corpo.

Posto in Musica

DA DON GIUSEPPE MALLAMA

in servizio di Cappella del Duomo della Patrie.

Rechtissima Casa di Palermo.



IN PALERMO, Appo D. Ciccilio Esposito. 1854.

Imp. Voto pro V. G. Imp. Raimondetta R. P.

(3) So
SINFONIA ALLEGRA.

Tutti.

Ad Gaudia, Ciues,
Ad plausus, ad cantus.
Congregate populos:
Festinantes conuenite,
Et Conciuem celebrantes
Diem festum introite.

Solo. Hac est pretiosa Margarita, quæ diu abscon-
dita ad Urbis obsignandam felicitatem, aman-
tissima Patriæ Mater, veluti hereditatem ditif-
simam manifestam se fecit.

Ergo resonent Organa, fistulæ,
Ergo concrepent tympana, tubæ,
Paudant Voces Urbis, Orbis,
Terra, Pontus, Astra iubilent,
Grata Carmina sint pia:
Est inuenta Rosalia.

Tutti replicano. Ergo resonent: &c.

Solo. Est inuenta ROSALIA? O felix, o fausta
dies! Mulier ergo fortis inuenta est, hastam e-
xercita digitis tractare, non fusum; in qua dum
Christianorum Principum foederata corda cõ-
fidunt, hostium capta præda, Spolijs non indi-
gebunt; & ingruente Turcarum bello, in ter-
ra multorum confringentes potentias arcuum
Barbarorum capita conquassabunt.

SINFONIA GRAVE.

A due. Heroïna,
Regina,
Fortis Dux,
Fida lux.

En

En opem implorant,

Patronam adorant,

Descende,

Defende,

Debellauit,

Triumphauit.

Apprehende arma, & Scutum, & exurge in adiutorium illis.

Tutti replicano. Descende:&c.

s. Rosalia. Surgam, & circuibo Ciuitates, & Castra, querens ad bella Principes, quos diligit anima mea.

SINFONIA A GVERRA.

Venite Milites ad arma celeres,

Inflate classica, sonate tympanis.

Pugnate fortes, timorem pellite,

Clamate hilares certam victoriam.

Ero vobis semper in via

Dux, Patrona, ROSALIA.

Tutti replicano.

Venimus Milites, ad arma celeres,

Inflamus classica, sonamus tympanis,

Pugnamus fortes, timorem pellimus,

Clamamus hilares certam victoriam:

Adsis nobis semper in via

Dux, Patrona, ROSALIA.

L A V S D E O



David. Ten: Assalone C. P. Cusai Ministro d'Assalone C. 2. Gioan
Generale di David A. Achimaa soldato di Dau. B.
Choro di Dau. Choro di Assalone.

Ch. di Soldati
d'Assalone
Sinf. di Guerra.

A Li Armi, all'Assalto
S'accingan gli Eroi,
Vn petto di smalto
S'abbatta per noi
Risuonin le Trombe
Di nostre vittorie
L'Eccelse memorie
L'Aria, la Terra, il mar lieto rimbombe,
Risuonin le Trombe.

Dau. O del Paterno Amor tradita Speme!
M'odia vn figlio, Assalon m'odia, è non teme!
Ciò mirate arbitre Stelle,
E' soffrite a mio tormento?
Contro me pazzo rubelle
Mi condanna a duro stento.
Ciò mirate, &c.

Che farò? morrà Assalone?
Mel diniega l'amore,
La pietà nol consente,
Luci pria del suo duol, sarete spente.

Ass. S'all'onda lo scoglio
Non cede mai stabile,
Del Rege all'orgoglio
Sarò inesorabile.
Di David lo sdegno
Mi farà guida al Trono, è scorta al Regno
Fidi che più s'attende?

Cusai: Il tuo cenno Signore..

Ass. La vostra fedeltà prouì il valore.

A 2. Suenate, uccidete

Ass. è Cusai Vn popol codardo;
Il Sangue beuete
D'vn stuolo infingardo..

Ass. Voglio stragi sì, sì, voglio vendette.

A 2. **Ass.** è Cusai Vibrin le vostre luci atre fiette
Cusai Spr. gionateui furori,

Vi promette eterni allori.

Sprigionateui furori.

Risuonin le trombe,

La Fama al nostro ardir lieta rimbombe.

Con Sinfonia di guerra, e di Trombe.

Gioab. Qual di fieri metalli infausto suono

Mi risueglia? Ch'ascolto?

Dauid che più s'aspetta?

Vò combatter per te voglio vendetta,

D'Assalone l'empietà

Già riscuote il mio furor,

Proui si mia crudelta,

Se sprezzò tuo Regio amor.

Del innocente Ebreo

Corre il sangue a torrenti,

Aspira stolto a incrudelir nel Trono,

E tu soffri, e non curi?

Sua barbarie crudele?

Che più, che più si bada?

Pera al rotar di tua fulminea Spada?

Da. Tributario all'Amore

Tanto non può soffrir d'un Padre il core,

Gioab. E rouina d'un reo stabil perdono.

Dau. E Figlio: *Gio.* M'aspietato.

Dau. Io l'amo *Gio.* Ei ti schernisce.

Dau. Amor m'intenerisce.

Gio. Non merita mercede un core ingrato

Dau. E Figlio *Gio.* M'aspietato.

da 2. Gi. Achim. Un core tiranno

Non spera mercede,

Fantasma d'inganno

Se spera lo scettro s'inganna a mia fe,

Non sperianerè

Dell'indegno desio

Pagherà col morir barbaro il fio.

Dau. Tacete, ohimè che muoro,

Si, si combatta si, ma la tenzone

Non bagni il sangue tuo, caro Assalone.

Viuerò, se viuerai

Figlio errante,

Padre

Padre amante
Morirò, se tu morrai,

Si punisca l'ardire,
Ma fia ardire maggior il tuo morire

Gitene inuitti intanto,
E del popol infido
Sfiorate la speranza,
Ferite, e vn mar di pianto

Habbia solo per lido
La barbara empietà di sua incoffanza:

Oggi il vostro furore
Tolga con forza ardita
L'orgoglio d'Assalon, e non la vita.

Gio. Inudite pazzie. *Achi:* Stolto disegno?
A 2 Importuna pietà non cura il Regno,
Sinfonia allegra.

Ass. Coronatemi d'alloro
Turbe elette, e che si fa?
Non hà, il Cuor pace, ò ristoro?
Se Assalon non regnerà,
Coronatemi &c.

Cusai D'vn Padre cadente
son ghiacci i furori:
L'età tua ridente!
T'inuita agli honori.
Turbe elette
Coronatelo d'allori,

Ass. Ergasi in questa valle
Per vanto del mio nome
Il superbo trofeo, chi mi resiste?
Alle palme, a' trionfi, alle conquiste.

Ch. Israel domerai, chi ci resiste? Alle palme &c.
Gio, Hor ch' il notturno Cielo
Ci rauuiua all'impresa,
Fidi l'armi impugnatte alla difesa
Ci assiston le Stelle,
Ch'in Cielo risplendono
E contro vn Ribelle
Di sdegno s'accendono.
Di Guerrieri oricalchi il suon preuaglia:
Alparmi, alle corone, alla battaglia

Sinfonia Continua

Gio. Ferite.
Ass. Che miro?
Ch. Morite.
Cusai lo forse deliro?
Ass. Fuggite.
Gio, lo respiro.
Ch Gioab vi combatte
Cus. Siam vinti.
Ch, sparite.

Gio. Cedete, rubbelli. cedete.
Ass. Miei fidi sbranate, uccidete.
Cusai Ci contrasta la forte.
Ass. Pria fuggirò, che cederò alla morte.

Choro di Gio.

Trionfate inuite schiere,
Trionfate d'Assalone.
Piu non vanti vn cor fellone
Sue speranze lusinghiere:
Trionfate inuite schiere.

Ass. che fugge. La strage si, si,
Fuggite Guerrieri.
Estinse vn sol di
Miei giusti voleri

A 2. Cusai Ass. E vn bel vincere il fuggire.
S' il Destin contrario fu:
Non dee cedere, è morire
Chi non teme seruitù,
E vn &c.

Ass Addio Padre, addio Regno, honori ad liò,
Giusta fu la vendetta al fallo mio.
Ma, chi impedisce il corso
A me faggi timori?
Traditrici mie chiome
Così voi suspendete
Le voglie mie inquiete?
D'Assalone così schernite il nome?
Ahi che son vinto, ahi lasso.
Mi rifiuta la Terra, il Ciel mi sdegna:
O del mio vinto onor fortuna indegna.
Stelle pietra,
D'vn cor senza fe
Così morirà